

Ridotto del Regio Presentato il suo libro «Sarà l'avventura». Con lui Luigi Ferrari Carlo Fontana, riflessioni sul teatro tra finanziamenti e programmazione

» In un momento particolarmente difficile per il Regio, tra l'ottobre del 2012 e il dicembre del 2014, Carlo Fontana è stato amministratore esecutivo del teatro.

Ieri pomeriggio è ritornato al Ridotto, dove ha presentato il suo libro «Sarà l'avventura. Una vita per il teatro» (Il Saggiatore, pag. 320, euro 27). «Quasi vicini alla chiusura di questo Festival - ha esordito Luciano Messi - abbiamo un appuntamento emozionante».

Dopo i saluti istituzionali fatti dal sovrintendente del Teatro Regio è cominciato l'evento, sotto forma di conversazione tra l'autore stesso e Luigi Ferrari (presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e Presidente del Reggio Parma Festival). Moderatrice la giornalista della Gazzetta Mara Pedrabissi. Come sovrintendente del Tea-

tro alla Scala per quindici anni, dal 1990 al 2005, ha esposto con lucidità, sia al Ridotto sia nel libro, i problemi attuali dell'ambiente teatrale in balia di una lottizzazione che poco ha a che fare con la competenza musicale o la capacità di gestire una stagione, a prescindere dal «found rising», la ricerca di finanziamenti. Per Fontana, comunque, è impensabile la partecipazione dei privati: è importante però che la parte privata resti un sostegno alla componente pubblica. È un intreccio molto problematico soprattutto in Italia dove la grande industria si basa soprattutto sui contributi pubblici.

È stata ricordata anche l'esperienza a Bologna, a metà degli anni ottanta, così positiva dal punto di vista artistico e personale da essere definita «Felix».

La Scala è un paradigma, un

posto dedicato alla consacrazione che lascia poco spazio alla sperimentazione e non deve essere presa in considerazione nella gestione di altri teatri.

Uno dei problemi cruciali, secondo Fontana, è la mancanza di un'idea progettuale nella realizzazione delle stagioni.

È intervenuto anche Alessio Vlad, direttore artistico del Regio, che nel suo intervento ha ricordato, insieme a Fontana, il padre Roman, direttore artistico della Scala tra il 1995 e il 1997.

Questo ricordo è stato accolto con calore dal pubblico.

Non è mancata, poi, la descrizione del rapporto problematico con Riccardo Muti, che è rimasto alla Scala soltanto quaranta giorni dopo che Fontana se ne era andato.

Giulio Bocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentazione Carlo Fontana, Mara Pedrabissi, Luigi Ferrari (foto Ricci).

Carlo Fontana
Sarà l'avventura
Il Saggiatore



Sarà l'avventura
di Carlo
Fontana
ed. Il Saggiatore
pag. 320
euro 27